

Regolamento di Orientamento e Tutorato

Dipartimento di Studi Umanistici.

Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione

(approvato dal Consiglio di Dipartimento del 22/02/2017)

Art. 1 – Istituzione del Servizio di Orientamento e Tutorato

1. Presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione è istituito il Servizio di Orientamento e Tutorato.
2. Il Servizio di cui al comma 1 è finalizzato ad informare, orientare, accompagnare e sostenere le studentesse e gli studenti, con l'obiettivo di aiutarli a compiere una scelta consapevole ed efficace degli studi universitari, a migliorare competenze di progettazione e gestione del percorso individuale di sviluppo formativo e professionale, di rendere gli studenti protagonisti del personale processo di formazione e apprendimento, nonché favorirne la proficua partecipazione alla vita universitaria nelle sue molteplici espressioni e forme.

Art. 2 – Commissione di Dipartimento

1. Per la realizzazione del Servizio di cui all'Art. 1, il Dipartimento si avvale di una specifica Commissione per l'Orientamento e il Tutorato, affiancata dall'equipe del Laboratorio di Bilancio delle Competenze sito in Via Arpi n. 176 – Piano Terra.
2. La Commissione è composta dai 2 Delegati del Direttore per l'Orientamento e il Tutorato, da un docente del Dipartimento, da n. 2 studenti, nominati dalla componente studentesca in seno al Consiglio di Dipartimento, scelti in rappresentanza delle macroaree di Lettere, Beni culturali e Scienze della formazione afferenti ai corsi di laurea del Dipartimento, da un rappresentante amministrativo con funzioni di supporto.
3. Alle riunioni possono partecipare su invito/richiesta anche altri soggetti non facenti parte della commissione su temi specifici (per esempio delegati alla diversabilità, delegato allo sport ecc.; rappresentanti del mondo della scuola, del mondo del lavoro, degli enti locali).
4. La Commissione svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento e tutorato in entrata, in itinere e in uscita, in stretto contatto con le strutture didattiche di Dipartimento e di Ateneo. In particolare la Commissione: a) individua i bisogni e gli obiettivi generali per le attività di orientamento e tutorato sulla base dell'analisi delle esigenze emerse e dei risultati conseguiti; b) progetta e organizza le azioni volte all'accertamento della preparazione iniziale degli immatricolati; c) cura il coordinamento delle attività e individua forme di collegamento con attività svolte a livello di Ateneo; d) promuove iniziative di sperimentazione e diffusione di interventi innovativi in ordine

all'orientamento e al tutorato in collaborazione con il Laboratorio di Bilancio delle competenze; e) in collaborazione con l'Osservatorio di Ateneo sulla didattica e con il Nucleo di valutazione di Ateneo verifica l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato realizzate, anche al fine di sviluppare e proporre eventuali modifiche organizzative; f) cura la diffusione dei dati e delle informazioni sulle iniziative intraprese; g) stabilisce rapporti istituzionali con enti e realtà esterne allo scopo di realizzare iniziative comuni relative all'orientamento e al tutorato.

5. La Commissione redige annualmente una relazione di sintesi delle attività svolte e un documento programmatico, che vengono presentati al Direttore e al Consiglio di Dipartimento.

Art. 3 – Caratteristiche e obiettivi generali dell'orientamento e del tutorato

1. Attraverso le attività di orientamento e tutorato il Dipartimento si impegna a: a) accogliere le studentesse e gli studenti nel momento dell'ingresso nel mondo universitario e offrire loro un'accurata assistenza informativa, culturale, metodologica e psico-pedagogica anche al fine di aiutarli a risolvere i vari problemi, teorici o pratici, incontrati; b) rendere le studentesse e gli studenti autori di una decisione consapevole dinanzi alle molteplicità di opportunità formative; c) migliorare l'efficacia dei percorsi formativi attraverso un lavoro coordinato con le commissioni didattiche dei corsi di Studio e i loro referenti; d) monitorare la carriera studentesca e suggerire formule che, attraverso l'analisi di alcune variabili (motivazione, partecipazione, frequenza, ostacoli nell'apprendimento, eventuali esami-scoglio), possano favorire un percorso di studi il più possibile aderente ai tempi previsti dai vari *curricula* e ridurre conseguentemente i fenomeni della dispersione e dell'abbandono; e) sviluppare ed esercitare competenze di selfmarketing, autoplacement, placement e occupabilità degli studenti in uscita. Al riguardo il Servizio di cui all'art. 1 comma 1 si impegna a progettare e realizzare, in sinergia con l'equipe del Laboratorio di Bilancio delle competenze, molteplici percorsi e attività di orientamento che prestino attenzione alle diverse tipologie di studenti e alle loro caratteristiche; e) promuovere l'internazionalizzazione delle esperienze formative, in sintonia con il delegato Erasmus di Dipartimento, utili a sviluppare competenze per il mercato del lavoro nazionale e internazionale

Art. 4 - Obiettivi specifici e organizzazione dell'orientamento e del tutorato

1. Al fine di definire gli obiettivi specifici di Dipartimento per l'orientamento e il tutorato la Commissione recepisce le priorità e le indicazioni generali individuate dalla Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato e dai documenti di riesame annuali dei propri corsi di Laurea.
2. Il Dipartimento, in collaborazione con la commissione didattica paritetica e le commissioni didattiche e/o le commissioni Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, elabora annualmente un piano di orientamento e tutorato che presenta al Dipartimento. Nel piano vengono indicati: a) le azioni dirette all'orientamento e al tutorato; b) la ripartizione tra i docenti dei compiti di orientamento e tutorato; c) i

- servizi di supporto da richiedere agli uffici del Dipartimento e dell'Università d) le eventuali collaborazioni interne ed esterne.
3. Il piano di cui al comma 2 può prevedere lo stanziamento da parte del Consiglio di Dipartimento di una somma dedicata alle attività programmate.
 4. La commissione cura la realizzazione delle relative attività, coerentemente con le attività didattiche proprie dei singoli corsi di studio. È possibile e auspicabile progettare e realizzare anche iniziative che prevedano la collaborazione con altri Dipartimenti dello stesso Ateneo o di Atenei diversi, con Istituti scolastici e con enti locali, nazionali e internazionali che a diverso titolo possono contribuire a migliorare le azioni d'orientamento e tutorato.
 5. La Commissione, coadiuvata dal Settore didattica e servizi agli studenti Dipartimento, redige annualmente l'opuscolo dell'offerta formativa, che sarà supervisionato e approvato dai referenti dei corsi di laurea e dall'ufficio competente del Dipartimento.

Art. 5 – Attività

Il Dipartimento svolge attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Si prevedono le seguenti attività:

- Organizzazione e gestione del servizio di front office; la progettazione e organizzazione di tale servizio è gestita in coordinamento dai Delegati all'Orientamento e Tutorato, dalla segreteria didattica e dal Laboratorio di Bilancio delle competenze. Al servizio di front office partecipano i *tutores* che ogni anno l'Ateneo assegna con specifico bando ad ogni dipartimento e gli studenti che facciano richiesta di tirocinio presso il Laboratorio di Bilancio delle competenze con pertinente progetto formativo.
- Programmazione di orientamento itinerante rivolto all'esterno (scuola, istituzioni) tramite incontri cui partecipano, a seconda della calendarizzazione, i Delegati all'Orientamento, i *tutores*, e i docenti che abbiano dato disponibilità per il corrente anno accademico.
- Elaborazione di progetti specifici di orientamento e tutorato finalizzati da un lato all'incentivazione delle iscrizioni, dall'altro al sostegno degli iscritti, in modo da ridurre le dispersioni e i fuori corso.
- Attivazione di convenzioni per l'implementazione di percorsi di orientamento formativo nel penultimo e ultimo anno di scuola superiore. Ogni docente può proporre un progetto di orientamento formativo e una convenzione con una o più scuole. Tale progetto dovrà essere comunicato alla Commissione d'Orientamento e Tutorato e al Consiglio di Dipartimento.
- Percorsi di tutorato disciplinare di gruppo. In tali attività saranno coinvolti, oltre ai docenti referenti delle discipline, collaboratori tecnico-scientifici, dottori e dottorandi di ricerca, assegnisti, cultori della materia nonché le equipe dei laboratori e dei centri di ricerca disciplinari attivi presso il Dipartimento.
- Bilanci di competenze individuali e di gruppo.
- Laboratorio sul metodo di studio.
- Circolo dei tesisti.
- Attivazione di corsi professionalizzanti.

- Attivazione di seminari con testimoni privilegiati legati agli sbocchi professionali dei corsi di laurea.
- Attivazione di un Job Point.
- Attivazione di Atelier di self marketing, gestione di un colloquio di lavoro, costruzione di un CV, ricerca attiva del lavoro.
- Attivazione di percorsi di orientamento a distanza. Tale attività sarà condotta con la collaborazione delle competenze esperte del laboratorio Erid.
- Monitoraggio e valutazione dei processi di orientamento. Tale attività sarà condotta con la collaborazione delle competenze esperte del laboratorio Erid e del Laboratorio di Bilancio delle competenze.

Art. 6 – Soggetti

1. L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali del personale docente come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente.
2. Nell'ambito dell'orientamento, i singoli docenti sono chiamati a partecipare alle iniziative organizzate e coordinate a livello di Dipartimento, contribuendo alla realizzazione delle attività relative alla fase di scelta, di inserimento nei corsi di studio, di accesso al mondo del lavoro e ad altre opportunità di formazione e perfezionamento.
3. I docenti (professori ordinari, associati, ricercatori) sono chiamati a svolgere attività di tutorato disciplinare e d'orientamento, fissando un orario di ricevimento degli studenti per l'intero anno accademico e garantendo la presenza per un congruo numero di ore nell'arco di ogni mese.
4. Nell'attività di tutorato didattico possono essere ugualmente coinvolti i dottorandi di ricerca e i titolari di assegni di ricerca. Nell'attività di tutorato per l'orientamento sono altresì coinvolti gli studenti tutori del Dipartimento.
5. Il Consiglio di Dipartimento propone e delibera, prima dell'inizio del nuovo anno accademico, una rosa di docenti (almeno 6) che insieme ai delegati all'orientamento e al tutorato e ai *tutores* si impegneranno per l'anno accademico successivo a svolgere attività di orientamento itinerante.
6. Nelle attività di orientamento e tutorato i docenti, su delibera del Dipartimento, possono essere coadiuvati da collaboratori esperti, interni ed esterni all'Università.
7. In determinate situazioni, relative all'orientamento professionale, agli stage per lo svolgimento della tesi e/o per le attività di tirocinio, è possibile individuare funzioni di tutorato esterno al Dipartimento sulla base di accordi e convenzioni tra le istituzioni interessate.
8. Per le attività di tutorato individuale e di gruppo soprattutto di carattere disciplinare è possibile avvalersi delle equipe di tutti i laboratori e dei centri studio attivi presso il Dipartimento. Nello specifico delle attività di orientamento informativo e formativo ci si può avvalere della collaborazione dell'equipe del Laboratorio di Bilancio delle competenze.

Art. 7 - Collaborazione istituzionale e servizi

1. Per quanto riguarda gli aspetti della documentazione, dell'informazione e della valutazione, il Servizio di orientamento e tutorato si avvale del supporto fornito dal Settore didattica e servizi agli studenti e da altri servizi delle segreterie del Dipartimento e dell'Ateneo. In particolare il Settore didattica e servizi agli studenti assicura il necessario supporto alle attività di orientamento e tutorato.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo ed ogni altra disposizione di carattere generale in materia.